

LEADER

Sviluppo guidato dalle comunità locali

FAQLEADER

Aiuti di Stato

ASPETTI GENERALI



**Documento realizzato nell'ambito del Programma
Rete Nazionale della PAC 2025-2027**
Progetto Monit Leader (CREA, Scheda CR01.08)

Organismo nazionale responsabile:

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
Direzione Generale Sviluppo Rurale
Direttore Generale: Simona Angelini

Responsabile scientifico: Raffaella Di Napoli

Autori: Giorgia Matteucci, Fabio Muscas

Risposte a cura di: Giulia Diglio, Giorgia Matteucci

Revisione: Giulia Diglio

Sviluppo web e comunicazione: Roberta Gloria

Progetto grafico: Roberta Ruberto

Data: ottobre 2025

Sommario Domande

2024_16 Nella programmazione 2023-27 i progetti a regia diretta potranno prevedere tra le spese ammissibili la realizzazione di eventi o la partecipazione a fiere ed eventi, sia nazionali che internazionali, dedicati al turismo e alla promozione del territorio o dei prodotti di qualità? 5

2024_44/2 Considerato che il sostegno per le attività di gestione e animazione del sotto-intervento B sono da considerare NON AIUTO di Stato, purché tali risorse vengano trasferite a terzi (fornitori e personale) individuati con selezione pubblica, si chiede se il principio del trasferimento sia soddisfatto anche laddove vengano utilizzate le OSC, considerato che tali spese non devono essere giustificate ai fini del pagamento. 6

Domanda: Nella programmazione 2023-27 i progetti a regia diretta potranno prevedere tra le spese ammissibili la realizzazione di eventi o la partecipazione a fiere ed eventi, sia nazionali che internazionali, dedicati al turismo e alla promozione del territorio o dei prodotti di qualità?

Risposta: Bisogna tenere presente che i GAL, nell'ambito di LEADER, svolgono una funzione pubblica importante e le loro attività sono finanziate con fondi pubblici provenienti dall'Unione Europea, dalle autorità nazionali, regionale o locale. D'altra parte, gli stessi GAL possono anche essere coinvolti in attività economiche, quali: la promozione dell'imprenditorialità locale, il supporto alle imprese esistenti, lo sviluppo di iniziative turistiche o agricole, etc. Proprio per questa duplice anima, per garantire la trasparenza, l'equità e la conformità con le normative vigenti, i Gal devono essere in grado di distinguere chiaramente la loro funzione pubblica dalle attività economiche che possono svolgere.

Per arginare il rischio di creare squilibri nel mercato e salvaguardare la finalità pubblica delle azioni di sviluppo del territorio, è bene tenere presente che alcune attività economiche possono configurarsi come aiuti di Stato. Il caso più comune riguarda la promozione di prodotti di qualità; pur essendo una pratica comune, in quanto mira a sostenere l'agricoltura locale, la produzione alimentare tradizionale e la diversità culturale, essa rischia di contravvenire alle norme di concorrenza del mercato. Promuovere la partecipazione delle imprese a fiere commerciali o sostenere campagne di marketing per prodotti o servizi è consentito solo in presenza di alcuni fattori specifici. Essi includono:

Non discriminazione: Gli aiuti devono essere disponibili su base non discriminatoria per tutte le imprese che soddisfano determinati criteri, come ad esempio la produzione di prodotti locali di qualità.

Trasparenza: Gli aiuti devono essere concessi in modo trasparente, con criteri di ammissibilità chiari e pubblicamente accessibili.

Proporzionalità: Gli aiuti devono essere proporzionati agli obiettivi che si intendono raggiungere, senza eccedere ciò che è necessario per raggiungere tali obiettivi.

Effetti sulla concorrenza: Gli aiuti non devono distorcere la concorrenza più di quanto sia necessario per raggiungere gli obiettivi previsti.

Effetti sul commercio tra Stati membri: Gli aiuti non devono avere un impatto negativo sul commercio tra gli Stati membri.

Domanda: Con riferimento al sostegno per le attività di gestione e animazione a valere sul sotto intervento B si sta andando verso la direzione, come anche da risposta della Commissione alla Regione, di considerarlo NON AIUTO di Stato, purché tali risorse vengano trasferite a terzi (fornitori e personale) individuati con selezione pubblica.

Nel caso in cui il GAL svolga anche attività economica è richiesto che vi sia netta separazione contabile delle attività. Se il GAL adotta, per alcune voci di spesa, gli OSC (per esempio per le spese del personale e di trasferta) è possibile ritenere che il principio del trasferimento completo delle risorse a terzi sia soddisfatto, dato che per tali spese non si chiederebbe la documentazione di pagamento?

Risposta: Le attività di gestione e animazione a valere sul sotto intervento B sono da considerarsi NON AIUTO di Stato, in quanto tali risorse sono sostenute dal GAL per costi relativi a fornitori e personale del GAL, individuati con selezione pubblica o nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici.

Nel caso in cui il GAL svolga anche attività economica è richiesto che vi sia netta separazione contabile delle attività.

In relazione alla rendicontazione delle spese si precisa che, in linea di principio, la Regione pone delle regole di rendicontazione in fase di programmazione per cui, qualora decida di avvalersi delle OCS - specificando quali nel manuale delle procedure/attuatorio dell'intervento - ciò non cambia l'entità delle risorse da trasferire al GAL (anche in relazione alle spese del personale e di trasferta). Le OCS presuppongono una semplificazione nella rendicontazione delle spese, che saranno quindi "giustificate" anche in assenza dei documenti di pagamento, poiché si basano su metodi di calcolo equi e verificabili, precedentemente accertati e certificati. Ciò che conta è, piuttosto, la dimostrazione che l'attività sia stata effettivamente svolta nelle modalità prestabilite.

RETE NAZIONALE DELLA PAC

Organismo nazionale responsabile:

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

reterurale@politicheagricole.it

<http://www.reterurale.it>

@reterurale

<http://www.facebook.com/retenazionalepac>

RETE LEADER

reteleader@crea.gov.it

<http://www.reterurale.it/leader20232027>

<https://www.facebook.com/reteleader>



PIANO STRATEGICO
DELLA **PAC**
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Finanziato
dall'Unione europea



Connessioni che seminano opportunità

Progetto realizzato con il contributo del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale)
nell'ambito delle attività previste dal Programma Rete Nazionale della PAC 2025-2029
Progetto CREA CR 01.08 Monit Leader - Annualità 2025-27